

# IL RUMORE È ALTROVE

---

Alle tre del mattino  
è l'eterno che mi prende,  
come a custodire i miei sogni,  
quelli che mi sono appartenuti  
fino ad un attimo prima.

Sconfiggere la fitta nebbia a volte non fa bene  
perché la visione del mondo reale,  
non è ciò che sempre vogliamo vedere  
e allora un po' di nebbia la nascondiamo  
all'interno di noi stessi, nella nostra anima.

Se il rintocco delle campane  
si fa avvertire prima che io possa pensare  
che stiano per suonare,  
allora il mondo ruota con monotono tempismo,  
sempre che io ne faccia parte al di fuori.

Urticanti giorni e muti senza luminosità,  
come un ritmo continuo che piace  
ascoltarlo centinaia di volte in perpetua armonia,  
come un sintomo di abitudine che non si placa,  
perché prestare orecchio se il rumore è altrove?